# Segnavia e orientamento sui sentieri siciliani

La segnaletica in Sicilia è discontinua e cambia da parco a parco. Come si legge, dove manca e quando la traccia GPS smette di essere opzionale.

---

> Questo foglio è fermo al 1 settembre 2026. Orari, biglietti, divieti e chiusure cambiano senza preavviso, e un foglio in tasca non se ne accorge. Prima di partire controlla la pagina viva, https://www.sentierisiciliani.it/it/guide/leggere-i-segnavia, e lo stato dei sentieri su https://www.sentierisiciliani.it/it/stato-sentieri.
>
> Emergenze in montagna: 112, chiedendo del Soccorso Alpino.

La differenza più concreta fra camminare in Sicilia e camminare sulle Alpi non è il caldo. È che qui la segnaletica non è uniforme e in molte aree si interrompe.

## Cosa trovi?

Nei parchi regionali, Madonie, Nebrodi, Etna, esiste una rete di sentieri numerata e segnata con vernice bianco-rossa secondo lo standard del Club Alpino Italiano. La manutenzione varia molto da zona a zona.

Nelle riserve naturali orientate, come lo Zingaro o Vendicari, i percorsi sono pochi e ben marcati, spesso con cartellonistica dell'ente gestore. Qui perdersi è difficile.

Fuori da queste due categorie, cioè su buona parte dei Sicani, dei Peloritani e delle dorsali minori, la segnaletica è episodica: un segno ogni tanto, tratti scoloriti, bivi non indicati.

## Quando il GPS diventa necessario?

Su tre tipi di terreno, in particolare.

Gli altopiani carsici, e soprattutto Pizzo Carbonara: il paesaggio si ripete identico in ogni direzione e con la nebbia i riferimenti spariscono.

Le reti di piste forestali ampie, come il Bosco della Ficuzza, dove i bivi si somigliano tutti e una scelta sbagliata si paga con chilometri.

Le aree a segnaletica episodica, dove semplicemente il segno successivo può non esserci.

## La scala delle difficoltà

Accanto al segnavia esiste una classificazione, quella del Club Alpino Italiano, che vale in tutta Italia e che conviene conoscere perché compare sui cartelli dei parchi.

T sta per turistico: percorsi su strade e mulattiere evidenti, senza problemi di orientamento. E per escursionistico: sentieri segnalati con tratti ripidi, il grosso di quello che si cammina. EE per escursionisti esperti: terreno impegnativo, tracce non sempre evidenti, tratti esposti che richiedono passo fermo. EEA quando servono attrezzature come vie ferrate.

Il Parco delle Madonie, per esempio, classifica EE il sentiero di Pizzo Carbonara, e non per il dislivello, che è modesto, ma per l'orientamento sull'altopiano.

## Come usiamo le tracce su questo sito?

Ogni scheda sentiero di sentierisiciliani.it ha una traccia GPX scaricabile, derivata dai dati aperti di OpenStreetMap. Distanza, quote e dislivelli non sono trascritti a mano da altre fonti: sono calcolati dalla geometria della traccia e da un modello digitale del terreno aperto.

Questo elimina un errore frequente sui siti di escursionismo, cioè i numeri copiati da un blog all'altro che si trascinano dietro gli sbagli originali.

Le tracce sono un supporto, non una garanzia. Vanno lette insieme al terreno e al meteo del giorno.

## Domande rapide

### I sentieri siciliani sono segnati?

Dipende dall'area. Nei parchi regionali esiste una rete numerata con segnavia bianco-rossi, con manutenzione variabile. Nelle riserve naturali i pochi percorsi sono ben marcati. Fuori da questi contesti la segnaletica è episodica.

### Serve il GPS per camminare in Sicilia?

Su alcuni terreni sì: l'altopiano carsico di Pizzo Carbonara, le reti di piste forestali come il Bosco della Ficuzza e tutte le aree a segnaletica discontinua. Nelle riserve costiere ben marcate no.

### Cosa significano T, E, EE ed EEA?

Sono la scala di difficoltà del Club Alpino Italiano. T è turistico, su strade e mulattiere evidenti. E è escursionistico, il grosso dei sentieri segnalati. EE è per escursionisti esperti, con terreno impegnativo, tracce non sempre evidenti e tratti che richiedono passo fermo. EEA richiede attrezzature da via ferrata.

### Da dove vengono le tracce GPX di questo sito?

Dai dati aperti di OpenStreetMap, con licenza ODbL e attribuzione ai contributori. Distanze, quote e dislivelli sono calcolati dalla geometria della traccia e da un modello digitale del terreno aperto, non copiati da altre fonti.

## Come abbiamo verificato

Il metodo di calcolo descritto è quello effettivamente applicato alle tracce del sito ed è documentato nella pagina dei dati. La soglia antirumore di quattro metri è verificabile sul codice della pipeline.

## Fonti


1. **Club Alpino Italiano**: scala delle difficoltà escursionistiche, segnaletica e sentiero Italia. https://www.cai.it/
2. **Istituto Geografico Militare**: cartografia ufficiale italiana e tavolette 1:25.000. https://igmi.esercito.difesa.it/cartografia/
3. **OpenStreetMap**: geometrie dei percorsi pubblicati su questo sito, licenza ODbL. https://www.openstreetmap.org/
4. **OpenTopoData**: interrogazione dei modelli digitali del terreno usati per quote e dislivelli. https://www.opentopodata.org/